

Nuova produzione vita a marzo in calo del 3,7%

15 maggio 2018

Nel mese di marzo la **nuova produzione di polizze vita individuali** raccolta in Italia dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di imprese extra U.E., comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è risultata **in lieve calo (-3,7%, per un importo di € 7,9 mld)** rispetto allo stesso mese del 2017 ma in progressivo aumento da inizio anno.

E' quanto emerge dalla statistica mensile dell'**ANIA**.



Nel **I trimestre 2018 i nuovi premi vita emessi hanno raggiunto € 22,4 mld, il 3,1% in più** rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Il 54% delle imprese del campione statisticato, rappresentative del 52% del mercato in termini di premi, ha registrato da inizio anno una raccolta superiore a quella dell'analogo periodo del 2017 e il 50% delle imprese (per una quota premi pari al 44%) ha ottenuto un risultato migliore rispetto alla variazione media registrata da tutte le imprese italiane ed extra-U.E. (+3,1%).

Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle imprese U.E., pari a € 1,2 mld, che sono invece in forte calo (-30,9%) rispetto a marzo 2017, i nuovi affari vita complessivi nel mese sono stati pari a € 9,2 mld, in diminuzione dell'8,6% rispetto allo stesso mese del 2017, mentre nel I trimestre 2018 hanno raggiunto € 26,3 mld, sostanzialmente stabili rispetto all'analogo periodo del 2017.

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., nel mese di marzo i nuovi premi di **ramo I** afferenti a polizze individuali sono stati pari a € 5,1 mld, il 65% dell'intera nuova produzione vita (61% a marzo 2017), registrando, per il terzo mese consecutivo, una variazione annua positiva (+1,8% rispetto allo stesso mese del 2017). Da gennaio i premi sono ammontati a € 14,5 mld, l'1,6% in più rispetto all'analogo periodo del 2017, quando la contrazione annua era di circa il 30%.

Negativo invece l'andamento della raccolta dei nuovi premi di polizze di **ramo V** che nel mese di marzo sono ammontati a € 185 mln (il 2% dell'intera nuova produzione), in calo del 18,6% rispetto allo stesso mese del 2017, dopo la variazione positiva del mese precedente; nei primi tre mesi dell'anno il volume di nuovi premi ha raggiunto un importo pari a € 449 mln, in linea con quanto raccolto nell'analogo periodo dell'anno precedente.

La restante quota della nuova produzione vita emessa nel mese di marzo ha riguardato quasi esclusivamente il **ramo III** (nella forma unit-linked), con un ammontare pari a € 2,6 mld (un terzo dell'intero new business), in calo, per la prima volta da inizio anno (-12,0% rispetto a marzo 2017, quando si registrò il volume mensile di nuovi affari più alto dell'intero anno); da gennaio la raccolta di nuova produzione è ammontata a € 7,5 mld, in crescita del 6,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

La raccolta di nuovi premi relativi a polizze di malattia di lunga durata (**ramo IV**) è stata anche nel mese di marzo molto contenuta, raggiungendo nei primi tre mesi dell'anno un volume pari ad appena € 3,6 mln, ma in aumento del 54,2% rispetto al corrispondente periodo del 2017. Nel mese di marzo i nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione aperti hanno registrato un incremento del 19,1% rispetto all'analogo mese del 2017, a fronte di un ammontare pari a € 10 mln. Nei primi tre mesi dell'anno il volume dei contributi è stato pari a € 33 mln, il 12,7% in più rispetto allo stesso periodo del 2017. Da gennaio il numero delle nuove polizze/adesioni è stato complessivamente pari a 948 mila, in diminuzione del 9,5% rispetto al I trimestre del 2017.

In riferimento alle diverse tipologie di prodotti commercializzati, nel mese di marzo i nuovi premi/contributi relativi a **forme pensionistiche individuali** risultano pressoché in linea (+0,8%) rispetto allo stesso mese del 2017, raggiungendo da inizio anno un volume di € 334 mln, in aumento del 2,8% rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente; il 10% di tale importo è afferente ai nuovi premi/contributi di ramo VI mentre un terzo è rappresentato da **PIP** sottoscritti tramite prodotti multiramo (polizze combinazione di una componente di ramo I e di una di ramo III), per un ammontare pari a € 110 mln e un incremento annuo del 15,5%.

Nel mese di marzo i nuovi premi attinenti a forme di **puro rischio** sono risultati invece in diminuzione (-6,2%) rispetto allo stesso mese del 2017 e da gennaio hanno contabilizzato un importo di € 170 mln, l'1,7% in meno rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente; il 33% di questo ammontare, pari a € 57 mln, è costituito da polizze non abbinate a mutui e credito al consumo, in aumento del 21,9% rispetto al corrispondente periodo del 2017.

I nuovi premi relativi a prodotti **multiramo**, esclusi quelli previdenziali e i PIR (Piani Individuali di Risparmio), hanno registrato, per la prima volta da inizio anno, un calo (-5,2%) rispetto allo stesso mese del 2017, seppur in progressiva crescita da gennaio; nei primi tre mesi dell'anno hanno raggiunto un importo pari a € 7,4 mld, il 33% dell'intera nuova produzione vita, con un incremento dell'11,0% rispetto a quanto collocato nello stesso periodo del 2017. Concentrandosi sulla composizione, si osserva che la raccolta premi da inizio anno dei prodotti multiramo è sostanzialmente equidistribuita tra ramo I (52%) e ramo III (48%), mentre quella dei prodotti "mono-ramo" era costituita per il 73%

da premi di ramo I. Inoltre, la quota di premi di ramo III, raccolta mediante prodotti multiramo, costituisce il 47% dei premi di ramo III complessivi della nuova produzione, mentre l'analoga quota di premi di ramo I rappresenta il 27% della nuova produzione complessiva di tale ramo I.

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., da gennaio la modalità di versamento a premio unico ha continuato a costituire la scelta maggiormente utilizzata dai contraenti, per una quota pari al 94% del totale in termini di premi e al 63% in termini di numero di polizze (Tab. 3); sempre da inizio anno, l'importo medio dei premi unici è stato di circa € 35.200, mentre quello dei premi annui e ricorrenti ha raggiunto il valore medio rispettivamente di € 900 e € 6.400.

Da gennaio la maggior parte della nuova produzione è derivata dalla raccolta effettuata mediante reti bancarie, postali e finanziarie, alle quali afferisce l'86% dei nuovi premi emessi, valore stazionario rispetto a quello calcolato nei primi tre mesi del 2017

Fonte: ANIA